

**Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi  
sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi**

**Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi,**

*Riconoscendo la particolare sensibilità delle Alpi come spazio di vita per più di 14 milioni di persone, ricco di cultura e tradizioni, con uno straordinario paesaggio naturale e culturale, come hotspot di biodiversità di rilevanza europea e globale, particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici, come crocevia europeo e regione con una limitata disponibilità, in particolare, di terra e suolo;*

*Evidenziando il ruolo degli abitanti delle Alpi, la loro diversità, i loro saperi, il loro potenziale di innovazione e il loro contributo a un'economia sostenibile nella regione;*

*Nella consapevolezza che l'obiettivo a lungo termine della regione alpina dovrebbe consistere in una graduale transizione verso un'economia verde e sostenibile che rispetti i limiti ambientali della regione, affronti le sfide come i cambiamenti climatici, gli sviluppi demografici e le risorse naturali limitate, e contribuisca alla buona salute e all'elevata qualità di vita della popolazione;*

*Sottolineando l'importanza della piena realizzazione degli obiettivi della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli, in particolare alla luce di queste nuove sfide per lo spazio alpino;*

*Accogliendo con favore gli sforzi della Presidenza tedesca in tal senso nel corso dell'ultimo biennio e apprezzando il lavoro svolto dai Gruppi di lavoro, dalle Piattaforme, dagli Osservatori e attraverso altri processi ad hoc nel quadro della Convenzione delle Alpi;*

*Accogliendo con favore la Dichiarazione sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi dei Ministri responsabili della pianificazione territoriale;*

*Accogliendo con favore in particolare la sesta Relazione sullo Stato delle Alpi sulla "Green Economy" e le sue conclusioni e raccomandazioni, e ricordando le precedenti relazioni su tematiche riguardanti un'economia sostenibile nelle Alpi, cioè trasporti e mobilità, acqua, sviluppo rurale e innovazione, turismo sostenibile e cambiamenti demografici;*

*Desiderando contribuire all'attuazione dell'Accordo di Parigi e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, della strategia Europa 2020 e del 7° Programma d'azione per l'ambiente dell'Unione europea;*

*Evidenziando la necessità di attuare il Programma di lavoro pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi che indica la "Green Economy" tra le priorità della cooperazione;*

*Con lo scopo di promuovere un'economia sostenibile nelle Alpi, dichiarano quanto segue:*

### **1. Un'economia alpina sostenibile risponde alle esigenze delle persone**

*Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi definiranno ulteriori progressi verso un'economia sostenibile attraverso obiettivi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza e risparmio in termini di energia e risorse, in linea con la salvaguardia dei servizi ecosistemici, della biodiversità e del paesaggio, e tradurranno tali obiettivi in strategie e politiche praticabili.*

*Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi, intensificando i propri sforzi per garantire il benessere della popolazione alpina, si adopereranno per sfruttare appieno il potenziale in termini di competitività e green jobs. Tale potenziale risiede in particolare nei settori di edilizia, energia, trasporti, turismo, industria e servizi, nonché agricoltura e selvicoltura - e può essere realizzato con la creazione e l'ulteriore miglioramento di prodotti e filiere regionali sostenibili.*

*Nel promuovere l'innovazione "verde" e sostenibile, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi attingeranno ai saperi, ai talenti e alle risorse culturali disponibili nelle Alpi. Un approccio incentrato sulle capacità e sulle esigenze della popolazione migliorerà la resilienza e l'adattabilità della regione ai cambiamenti economici, sociali e ambientali.*

*Per meglio rispondere alle esigenze delle persone in termini di mobilità, accessibilità, aria pulita, ambiente e paesaggio sani, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi proseguiranno nei loro sforzi volti a sviluppare una politica dei trasporti sostenibile, orientata al futuro, attraverso un mix intelligente di opzioni di mobilità intra-alpina e transalpina di persone e merci.*

*Per apportare benefici alla società in ogni sua componente, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi promuoveranno la cooperazione con tutti gli attori rilevanti, inclusi attori economici, cittadini, esperti e organizzazioni governative e non governative, e agevoleranno il dialogo tra di essi. Al fine di sviluppare politiche*

*integrate per una serie di portatori di interessi, esse promuovono un'ampia partecipazione di tutti i rami dei loro governi nazionali e regionali.*

## **2. Un'economia sostenibile nelle Alpi contribuisce a far fronte alle sfide climatiche ed energetiche.**

*La trasformazione delle Alpi in una regione resiliente ai cambiamenti climatici, in linea con gli accordi internazionali ed europei, è al centro di un'economia sostenibile. A seguito dell'Accordo di Parigi, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi intensificheranno la propria azione di mitigazione e adattamento verso un obiettivo ideale di neutralità climatica nelle Alpi entro il 2050 ed accresceranno la portata della Convenzione in tal senso - anche sensibilizzando l'opinione pubblica.*

*Il Comitato consultivo sul clima alpino, istituito dalla presente Conferenza delle Alpi, raccoglierà le diverse iniziative in essere a livello alpino ed elaborerà un sistema di target e obiettivi misurabili per una strategia globale di neutralità climatica alpina, tenendo conto del Piano d'azione sui cambiamenti climatici della Convenzione. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi prendono atto con interesse della creazione dell'Osservatorio virtuale alpino come misura concreta di cooperazione volta a migliorare la comprensione scientifica dei processi climatici rilevanti per le Alpi e attendono di ricevere più informazioni sui suoi progressi.*

*Sviluppare sistemi energetici efficienti e a basse emissioni è la chiave di un'economia sostenibile, e i progressi verso la "Visione Alpi Rinnovabili" ne sono un'importante componente. Le Parti contraenti continueranno i propri sforzi in direzione dell'efficienza e del risparmio energetico, anche attraverso edifici e quartieri a basso consumo di energia e nel settore dei trasporti. Esse prendono pertanto atto con grande interesse dei risultati della Conferenza sull'edilizia nelle Alpi e confidano nella prosecuzione del dialogo su tali argomenti e del premio di architettura "Constructive Alps", nonché degli sforzi volti alla lotta ai cambiamenti climatici e all'efficienza energetica nel settore alberghiero e turistico. Sottolineano altresì l'importanza di sviluppare le capacità produttive di energie rinnovabili, compatibilmente con la tutela della natura e l'uso sostenibile del suolo.*

*Al fine di sviluppare ulteriormente il potenziale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale e regionale, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi continueranno a sostenere i numerosi sforzi costruttivi intrapresi dalle amministrazioni locali e dalle loro reti, nonché dagli attori non*

governativi e dalle aziende. Aumentare la resilienza di tutto il territorio alpino può anche accrescere il suo potenziale di crescita "verde". Ciò può essere ottenuto intensificando gli sforzi di tutti i portatori di interessi, a tutti i livelli, inclusi i comuni, i cittadini e le imprese, verso l'adattamento ai cambiamenti climatici tramite progetti a tutti i livelli territoriali, anche valorizzando i risultati raggiunti in materia nel quadro della Convenzione delle Alpi attraverso iniziative originali e progetti comuni di ricerca e cooperazione.

### **3. Natura e paesaggio sono risorse per un'economia sostenibile nelle Alpi**

La natura, inclusa la biodiversità, e il paesaggio sono delle risorse il cui valore travalica quello economico e costituiscono le fondamenta per la vita e per molte attività economiche nelle Alpi. Affinché i processi decisionali in ambito economico incorporino maggiormente tali valori, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi favoriranno il dialogo e progetti comuni tra gli attori pubblici e privati rilevanti che operano nei settori della salvaguardia della natura e del paesaggio, nonché in altri settori, includendo la valutazione e l'internalizzazione delle esternalità ambientali.

Al fine di potenziare la governance di rischio e pericoli naturali, la Conferenza delle Alpi dedica la settima Relazione sullo Stato delle Alpi alla tematica "Risk governance nel contesto dei pericoli naturali". Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi intensificheranno inoltre i propri sforzi per una gestione sostenibile dell'acqua che crei sinergie tra tutela ambientale e ripristino dei corsi fluviali secondo i requisiti della protezione contro le alluvioni.

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi sottolineano il ruolo delle reti ecologiche di aree protette e non protette nella creazione di posti di lavoro "verdi", filiere sostenibili e prodotti ecocompatibili regionali. Esse si avvarranno delle regioni pilota esistenti e nuove nel contesto della Piattaforma Rete ecologica per sperimentare best practice promettenti che possono avere ricadute positive sullo sviluppo economico sostenibile regionale. Per far sì che questi approcci alla tutela di biodiversità e paesaggio si estendano oltre il nucleo centrale della regione alpina, occorre intensificare la cooperazione tra la Piattaforma Rete ecologica e il neocostituito Gruppo d'azione 7 sulla connettività ecologica della Strategia dell'Unione europea per la Regione alpina (EUSALP).

Il turismo alpino si avvale delle risorse naturali e culturali, del paesaggio e della biodiversità della regione ed è anche un fattore trainante dello sviluppo economico

*come anche dei cambiamenti ambientali. Per trovare un equilibrio tra questi aspetti, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi continueranno a far leva sul potenziale del settore turistico per la creazione di posti di lavoro sostenibili, di reddito e di opportunità ricreative. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi incoraggiano tutti gli attori rilevanti a sviluppare ulteriori offerte turistiche sostenibili, incluse le offerte sostenibili non stagionali.*

#### **4. Un'economia efficiente nell'uso delle risorse è la chiave per un futuro sostenibile**

*Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi sosterranno le azioni volte a un uso efficiente delle risorse e ad una gestione parsimoniosa di risorse - come acqua, energia, materiali, terra e suolo - nonché a una riduzione dei rifiuti e al riciclo delle risorse, anche sulla base dei principi dell'economia circolare. Esse promuoveranno un maggiore impiego delle risorse rinnovabili e disponibili nella regione, come il legno per la produzione e l'edilizia, sfruttando l'intero ciclo di vita delle risorse.*

*Nelle Alpi, terra e suolo sono risorse limitate e preziose. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi sosterranno pertanto le politiche e le attività volte a una gestione di terra e suolo e a uno sviluppo territoriale sostenibili. Esse, accogliendo con favore l'adozione della Dichiarazione sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi da parte dei ministri della pianificazione territoriale, intendono portare avanti le attività del gruppo di esperti ad hoc su tale argomento e intensificare il dialogo su una visione comune per la pianificazione territoriale nelle Alpi, per il pieno raggiungimento degli obiettivi del Protocollo Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile.*

*Per quanto concerne la conservazione e l'uso parsimonioso del suolo, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi adotteranno ulteriori misure al fine di attuare il Protocollo Difesa del suolo e di rafforzare la difesa qualitativa e quantitativa del suolo..*

*Una selvicoltura e un'agricoltura di montagna sostenibili sono volani essenziali per un'economia sostenibile nelle Alpi. L'agricoltura di montagna sostenibile produce, tra l'altro, prodotti di alta qualità risparmiando risorse, salvaguardando e sviluppando il paesaggio culturale tipico, tutelando la biodiversità e garantendo vantaggi economici e sicurezza alimentare. La selvicoltura di montagna svolge un ruolo*

*importante poiché assicura una fonte energetica sostenibile e materiali di elevata quantità, oltre a contribuire a mitigare i rischi dei pericoli naturali.*

*Nel contesto di un utilizzo sostenibile delle risorse, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi adempieranno coscienziosamente alle proprie responsabilità nel supportare il Segretariato permanente e il Land Carinzia nel loro ruolo di co-leader del Gruppo d'azione 6 di EUSALP sulle risorse naturali, comprese quelle idriche e le risorse culturali - e parteciperanno anche ad altri gruppi d'azione, quali il Gruppo d'azione 4 sull'intermodalità e l'interoperabilità dei trasporti. In generale, la Convenzione e i suoi Protocolli e le relative conoscenze acquisite costituiscono la base del contributo della Convenzione delle Alpi a EUSALP; i loro obiettivi dovrebbero pertanto essere integrati nelle attività di EUSALP nel suo complesso.*

#### **5. Un'economia sostenibile nelle Alpi richiede uno sforzo continuo**

*Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi invitano tutti gli Osservatori e altri attori rilevanti a sostenere i comuni sforzi per una transizione progressiva a un'economia sostenibile nelle Alpi.*

*Per mobilitare risorse e un ampio ventaglio di portatori di interessi, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi utilizzeranno prassi economiche sostenibili in progetti comuni di portata transnazionale, avvalendosi di strumenti di finanziamento come il Programma INTERREG Spazio Alpino.*

*La sesta Relazione sullo Stato delle Alpi e le sue raccomandazioni saranno tenute in debita considerazione per ulteriori misure concrete volte a promuovere un'economia sostenibile. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi lavoreranno insieme, sotto la guida della Germania, per elaborare un ampio ed ambizioso Programma d'Azione sulla Green Economy nella regione alpina da sottoporre alla prossima Conferenza delle Alpi.*